

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DADA S.P.A.
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI SUL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL
GIORNO : "NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE; DELIBERAZIONI INERENTI E
CONSEQUENTI"

Signori Azionisti,

Con l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2008 scade il termine del mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica. L'Assemblea è pertanto chiamata a procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, previa definizione del numero dei componenti e della sua durata, così come del compenso complessivo da attribuire ai componenti del Consiglio per la carica di amministratore, ed ad eventualmente deliberare in merito al Presidente del Consiglio stesso.

In merito alle deliberazioni a cui sarà chiamata l'Assemblea si segnala quanto segue.

L'art. 19 dello Statuto prevede in particolare che :

- la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 ad un massimo di 15 membri nominati, anche tra non soci, dall'Assemblea che ne determinerà di volta in volta il numero.
- i componenti dell'organo amministrativo durino in carica tre esercizi, ovvero per il periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa rispettata la norma dell'art.2383, Il comma C.C., e scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio di esercizio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
- gli amministratori debbano possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile protempore vigente e dallo statuto sociale e sono rieleggibili. Inoltre un numero di amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs n. 58/1998.
- il Consiglio di Amministrazione sia nominato dall'Assemblea sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere indicati secondo un numero progressivo, e che ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista deve contenere, individuandolo/i espressamente, un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998 pari almeno a quello minimo previsto dalla normativa pro-tempore vigente.



- Hanno inoltre diritto di presentare le liste (qui anche in considerazione della delibera CONSOB n. 16779 del 27 gennaio 2009) gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale quale sottoscritto alla data di presentazione della lista.

Si rimandano gli Azionisti allo Statuto per una compiuta lettura delle ulteriori disposizioni statutarie riguardanti la nomina del Consiglio di Amministrazione, consultabili anche tramite il sito www.dada.net, così come alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

Si rammenta quindi che in forza del 4° comma dell'art. 147 ter del D.Lgs. 58/98, introdotto dalla Legge n. 262/2005, qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto fino a sette membri, almeno uno di essi deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3° del D.Lgs. 58/98, ovvero due se il Consiglio è composto da più di sette membri.

Si ricorda inoltre agli Azionisti il disposto dell'art. 2.2.3 del Regolamento e dell'art. IA.2.13.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., laddove si richiede, quale requisito per il mantenimento della qualifica di STAR attualmente detenuta dalla Società, la presenza di almeno due, tre o quattro Amministratori indipendenti, così come definiti ai sensi della suddetta disciplina, nel caso di un Consiglio composto rispettivamente di massimi otto, da nove a quattordici, ovvero da più di quattordici membri.

Fermo quanto precede, si ricorda agli Azionisti inoltre che le liste, corredate dai curricula dei candidati contenenti l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi e sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate, o loro mandatario, con indicazione della propria rispettiva identità e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta attestata da copia della/e certificazione/i rilasciata/e da intermediario autorizzato, devono essere depositate presso la sede sociale sita in Firenze, Piazza Pietro Annigoni 9/b, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

All'atto della presentazione della lista, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità: i) l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti in base a quanto previsto dalla normativa vigente; ii) l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Si segnala altresì che il Codice di autodisciplina delle società quotate, come adottato dalla Società, indica che il Consiglio della società deve avere un numero di membri sufficiente per la costituzione dei comitati come previsto dal Codice stesso.

•Dada•

Si ricorda infine quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 147 ter del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 19 dello Statuto sociale, e cioè che uno dei componenti del consiglio di amministrazione sarà espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, richiamando al riguardo le relative disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché quanto raccomandato dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

In conformità alle applicabili previsioni di legge e statutarie la prossima Assemblea dei Soci risulterà quindi chiamata a rinnovare l'organo consiliare, in primo luogo determinandone il numero dei membri e la durata, ivi compreso il compenso complessivo da attribuire ai componenti del Consiglio per la carica di amministratore, e quindi deliberando in merito alla nomina degli stessi tra le liste e le candidature che perverranno alla Società nei modi e nei termini previsti dallo Statuto e ad assumere le relative deliberazioni, e quindi l'eventuale inerente esonero dei nuovi Amministratori da obblighi di non concorrenza di cui all'art. 2390 cod.civ., così come a nominare tra i nuovi amministratori, laddove vi saranno proposte in tal senso, un Presidente del Consiglio di Amministrazione, risultando altrimenti la sua nomina rimessa al Consiglio.

Firenze, 13 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Arch. Paolo Barberis

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Barberis', written in a cursive style.